

Anche nel percorso dedicato alla scuola secondaria abbiamo attraversato i territori cui ho appena accennato, ma abbiamo svolto, in più, una serie di considerazioni legate alle tipologie testuali, con particolare riguardo alla descrizione, alla narrazione e all'argomentazione.

Ci siamo soffermati, in particolare, su come la creatività intervenga sempre nei processi selettivi, e su come sia importante educare le nostre potenzialità selettive, per sfuggire alla banalità, alla ripetitività, alle frasi fatte e a i luoghi comuni. Abbiamo esaminato in particolare casi di descrizione letteraria (Fenoglio), per riflettere su come la lingua, quando descrive, operi sempre una selezione fortissima dei tratti pertinenti a caratterizzare l'oggetto o il personaggio; come abbiamo esaminato quanto sia importante, nella narrazione, selezionare i tratti pertinenti, capaci di dare conto di un accadere e dello scorrere del tempo. Abbiamo quindi accennato alla funzione narrativa dei tempi verbali, e alla potenzialità aspettativa e poetica.

Quanto all'argomentazione, abbiamo accennato ai contesti pubblicitari, in quanto territori privilegiati della creatività, e, prendendo spunto da un dossier di Repubblica dedicato a "L'elogio della noia", abbiamo ricordato la lezione creativa degli antichi retori, che proponevano ai loro allievi temi quali l'elogio della mosca. La radicalità della sfida è infatti una componente importante di ogni sollecitazione alla creatività.

Fabrizio Frasnedi



Professore ordinario di Linguistica italiana a riposo.

Bologna, 10 aprile 2014.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Serafina Patrizia Scerra